

servizi, aperta a tutte le forze interessate dal problema dragaggio. (4-05877)

CIMA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni organi di stampa e da una nota del WWF divulgata dalle agenzie stampa il 27 marzo 2003, risultano indiscrezioni secondo le quali il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio avrebbe chiesto le dimissioni dell'attuale Commissario straordinario Stefano Leoni, incaricato dal Governo per la Bonifica dell'Acna di Cengio e dei territori limitrofi della Valle Bormida, coinvolti nell'inquinamento pluridecennale causato dalle attività produttive dell'azienda; voci non confermate né smentite dallo stesso Commissario il quale ha però ammesso di aver subito forti pressioni;

la richiesta appare inspiegabile dato che appena qualche settimana prima il Commissario era stato riconfermato con un decreto, probabilmente grazie ad una stagione di lavoro, come sottolinea la nota del WWF, « assolutamente proficua, con risultati tangibili che non hanno confronti in Italia »;

l'unica novità dalla sua riconferma alla notizia del suo licenziamento sembra essere la richiesta di risarcimento alla Enichem, colpevole dell'inquinamento summenzionato, fatta dal Commissario Acna e ben accolta sia dalle associazioni ambientaliste che dagli amministratori locali;

il suddetto Commissario, come è noto, ha finalmente avviato la bonifica dell'area dopo molti anni di inerzia, con l'obiettivo, previsto dalle leggi vigenti, di arrivare con il tempo al ripristino ambientale dei luoghi colpiti dall'inquinamento ed all'applicazione delle norme che obbligheranno i responsabili a risarcire i costi delle bonifiche necessarie —:

se il Governo sia a conoscenza di quali siano i programmi e gli obiettivi per il disinquinamento dell'Acna e come procedano i lavori in questo senso;

se il Governo non ritenga doveroso smentire le indiscrezioni sulle ipotetiche dimissioni del Commissario Leoni e le pressioni governative su di lui esercitate per allontanarlo dal suo incarico, che sembrano essere motivate dalla non condivisione dell'iniziativa di richiedere all'Enichem i risarcimenti per la bonifica delle aree pubbliche;

se il Governo non ritenga il caso di sostenere apertamente l'ottimo lavoro svolto dal Commissario Acna che, con la richiesta di risarcimento, ha voluto rappresentare e tutelare gli interessi pubblici, la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente. (4-05885)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

MEREU. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Enichem avrebbe deciso di interrompere l'approvvigionamento della materia prima collegata alla produzione di acrilonitrile con la previsione di chiudere l'impianto di Macchiareddu (Assemini) entro l'estate;

tale provvedimento comporterebbe inevitabili conseguenze anche sull'impianto Montefibre di Ottana direttamente collegato a quello di Macchiareddu;

l'atteggiamento dell'Enichem sconfessa gli impegni assunti al tavolo del Governo che aveva vietato qualsiasi iniziativa di tipo unilaterale nel settore chimico al fine di evitare una progressiva dismissione degli impianti —:

quali iniziative di propria competenza intenda adottare al fine di scongiurare la chiusura diretta ed indiretta degli impianti citati che determinerebbe pesanti ricadute economiche ed occupazionali non

solo sull'area interessata ma su tutta l'economia della Sardegna. (3-02131)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LULLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

quali siano i criteri adottati per la distribuzione degli incarichi dirigenziali presso il Ministero e, in particolare, se siano applicati i generali principi di rotazione ed equa distribuzione degli incarichi;

quali provvedimenti intenda assumere nel caso di attribuzione non equilibrata degli incarichi. (4-05889)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

attualmente nel nostro paese sta dilagando il fenomeno delle visite a tempo, per tali visite il tempo massimo a disposizione per ammirare le opere esposte non supera i 15 minuti. Tempo assolutamente inadeguato per chi ama l'arte e si dispone a pesanti sacrifici per poterle gustare adeguatamente;

il fenomeno abbraccia tutta la nostra penisola, dal Cenacolo di Milano, alla Camera degli sposi a Mantova, alla Cappella Brancacci a Firenze, alla chiesa di San Francesco ad Arezzo;

i visitatori si sottopongono ad ore di viaggio provenendo da ogni parte d'Italia e non solo;

questo sacrificio non viene assolutamente considerato, venendo essi trattati alla stregua di acquirenti da supermercato o peggio ancora come elementi da « smaltire » in tempi rapidi per aumentare il

numero di utenti cui far fruire delle opere esposte con un criterio unicamente quantitativo che poco si addice a coloro che frequentano questi ambienti —

se si intendano assumere iniziative volte a evitare il frustrante regime della visita a tempo, aumentando il numero di ore di apertura, usufruendo del personale volontario e di associazione *no-profit* legato al mondo della cultura. (4-05884)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

ZANELLA, BULGARELLI, CENTO e CIMA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante partecipando, nella giornata di sabato 22 marzo 2003, ad una manifestazione per la pace svoltasi nei pressi della base militare Usaf di Aviano è venuta a conoscenza della presenza, sulla pista principale dell'aeroporto, di 13 aerei quadrireattore *C-17 Globemaster*, del tipo usato per il trasporto di uomini e mezzi;

da notizie raccolte sul posto risultato che abitualmente tali aerei non sarebbero di stanza nella base militare Usaf di Aviano e posteriormente si è venuti a sapere che sono gli stessi velivoli utilizzati per il trasporto di circa 1.800 paracadutisti della 173esima Brigata di stanza a Ederle (Vicenza) e Aviano nel territorio coinvolto nelle operazioni di guerra nel Nord dell'Iraq;

secondo quanto riferito dal cronista del giornale statunitense *Philadelphia Enquirer* Ken Dilanian, imbarcato su uno dei *C-17 Globemaster* durante le operazioni di trasporto dei soldati americani in Iraq, la 173esima Brigata è volata direttamente dalla base di Aviano;